



anno 81 n.340 | venerdì 10 dicembre 2004

euro 1,00

L'Unità + € 9,90 Dvd "Uno sguardo sulla tortura": tot. € 10,90; L'Unità + € 7,00 Cd "Canti di lotta": tot. € 8,00; L'Unità + € 8,90 Vhs "Ubu-Bas va alla guerra": tot. € 9,90; L'Unità + € 5,90 libro "Gli animali": tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

La democrazia è un supermercato. «Quando una massaia entra in un negozio e allunga la mano per



comprare un tipo di pasta rispetto a un altro, la situazione non è dissimile alla decisione di fronte alla quale è posto il

cittadino che va in una cabina elettorale e ha tutta una serie di simboli». Silvio Berlusconi, 9 dicembre

«Non mi condanneranno»

Il leader unico sfida i suoi giudici riuniti in camera di consiglio (merito una medaglia) detta le regole agli alleati (o con me o fuori), rifiuta la par condicio (niente bavagli) vuole un'altra legge elettorale (votate me) impone la Finanziaria (sarà voto di fiducia)

Marcella Ciarnelli

ROMA «Non penso si possa arrivare ad una condanna. Non credo ci sarà una sentenza che possa modificare l'attuale situazione politica. Escludo dentro di me che ci possa essere una decisione contraria alla realtà delle cose che tutti conoscono». Il presidente del Consiglio attende il verdetto per il processo Sme, «una vicenda per cui mi meriterei una medaglia», facendo sfoggio di «una serenità assoluta». In attesa della decisione dei giudici, Silvio Berlusconi si è autoassolto. Non ci sarà condanna, non ci sarà la necessità di un voto anticipato. Lui ne è sicuro. E lo conferma, senza esitazioni, alla presenza del suo notaio mediatico, Bruno Vespa, durante la presentazione dell'ultimo libro del giornalista «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi».



SEGUE A PAGINA 3

I CAMBI DELLA STORIA

Antonio Tabucchi

Gli avvocati di Berlusconi nella loro arringa al processo Sme si sono rivolti alla Corte prima che si chiudesse in camera di consiglio avvertendo che quel verdetto potrebbe cambiare la Storia italiana.

Se Giacomo Matteotti, con i documenti di cui era entrato in possesso, avesse avuto tempo di dimostrare che Mussolini era un corrotto, il Duce non ce l'avrebbe fatta a fascistizzare l'Italia e la Storia sarebbe cambiata. Ma come sappiamo Mussolini lo fece assassinare prima.

Che mondo è

Lui vivrà 85 anni...



C'è un piccolo giallo, nella biografia di Palmiro Togliatti. Ad oggi si dava per certa la sua laurea a Torino in giurisprudenza con Luigi Einaudi, maestro del liberismo economico in Italia. Tesi: «Il regime fiscale nelle colonie». Sulla laurea non ci piove. Era quella, e quella la tesi: 27 novembre 1915. Ma una puntigliosa verifica sui registri svela che Togliatti si laureò con Achille Loria, docente di economia e non di Scienze delle Finanze come Einaudi. In quella Torino del 1915, fervida di industria e di scienze positive ma già segnata dall'attivismo. Il punto è che Loria era il socialista positivista sempre sbeffeggiato da Gramsci e Togliatti, il quale lasciò credere a storici e biografi che il suo primo maestro fosse stato Einaudi e non Loria.

La vicenda ce la rivela Angelo D'Orsi, studioso dell'antifascismo torinese, tra i relatori al megaconvegno su «Togliatti nel suo tempo» organizzato dalla Fondazione Istituto Gramsci e in corso da ieri a Lettere e Filosofia di Roma III (Aula Magna fino a sabato 11, con le testimonianze di Arfé, Napolitano, Andreotti, De Rosa e Joris Coppetti).

SEGUE A PAGINA 22

Rivolta dei forestali, Calabria bloccata

Dura protesta contro i tagli dei fondi: paralizzano strade, ferrovie, aeroporti

Baghdad

Razzi contro l'ambasciata italiana

Almeno cinque colpi di mortaio sono stati sparati ieri mattina contro l'ambasciata d'Italia a Baghdad. I proiettili non hanno raggiunto la sede diplomatica, ma hanno colpito una vicina caserma dell'esercito iracheno, uccidendo un soldato e due passanti. Nei giorni scorsi un'informatica del Sismi avrebbe messo in guardia sui rischi di attentati contro gli italiani in Iraq. Fini ripete: resteremo a Nassiriya. Gli sciiti presentano una lista ed ipotizzano la vittoria alle elezioni del 30 gennaio.

FONTANA A PAG. 10

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

LA FORZA DEI SOLDI

Non sanno che cos'è la democrazia, non sanno quali sono i diritti e i doveri di una maggioranza e di una minoranza e quale può essere lo spirito di libertà di un'opposizione politica. Non si pretendono che abbiano letto i sacri testi della democrazia liberale, da Tocqueville a John Stuart Mill a Luigi Einaudi di cui Berlusconi e i suoi, ahimè, si vantano eredi e neppure che conoscano i modi della politica che è confronto, dibattito - assolutamente impossibile in questa legislatura - ma che è anche scontro. Adoratori di Bush - sono la sua fedele legione straniera - non hanno ascoltato, visto, segui-

SEGUE A PAGINA 24

Aldo Varano

VILLA SAN GIOVANNI Aeroporto internazionale di Lamezia Terme: bloccato. Tratto autostradale calabrese della Salerno-Reggio Calabria (meglio nota come: la mulattiera): bloccato. Imbarcaderi pubblici e privati per e dalla Sicilia: bloccati. Stazione ferroviaria di Villa (arrivi e partenze con la Sicilia): bloccata.

SEGUE A PAGINA 7

Finanziaria

Più tasse sulla casa
Resta la cessione delle strade statali

DI GIOVANNI A PAGINA 6

...e lui soltanto 33



MASTROLUCA A PAGINA 11

Silone

SOTTO L'INCHIESTA NIENTE

Giuseppe Tamburrano

Continua l'opera di diffamazione di un grande italiano. Vorrei esporre in breve gli elementi del caso. «Vedrete, ho trovato altri documenti che lo inchiodano». Il soggetto è il Prof. Mauro Canali, il complemento oggetto è Silone. L'avvertimento era rivolto a coloro che, ad onta di una vera e propria campagna di stampa contro lo scrittore abruzzese, avevano conservato dubbi e riserve sulla fondatezza delle accuse. Accuse terribili contenute nel volume di Dario Biocca e dello stesso Canali «L'informatore. Silone, i comunisti e la polizia»: «Un fiduciario della polizia ai vertici dell'organizzazione comunista clandestina... La sua attività informativa si è rivelata... singolarmente efficace... una delle principali cause della caduta dei dirigenti comunisti dopo le leggi "fascistissime" del 1926».

SEGUE A PAGINA 25

Libri, le collane economiche ora sono preziose

CULTURA QUANTO MI COSTI

Maria Serena Palieri

Due milaquattro, torna l'«esproprio proletario» in libreria. Con variante. Il gesto che per alcuni anni del decennio Settanta, quando si trattava di libri, veniva compiuto individualmente dal singolo «militante» - sguardo impassibile e cuore che batteva mentre il tascabile, più facile da maneggiare, scivolava furtivamente nella sua sede d'elezione, la tasca appunto - ora diventa un gesto politico: i blitz che i no global che agiscono in nome di San Precario hanno compiuto in libreria Feltrinelli o Melbookstore, chiedendo (e ottenendo) riduzioni fino al 60% sul prezzo di copertina.

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo

Uomini contro

La guerra in Iraq era sparita dalla tv. Troppo pericoloso consentire alle truppe di seguire l'ingresso degli occupanti a Falluja. Ieri però le telecamere ci hanno mostrato un altro aspetto della guerra girato in una base del Kuwait, zona apparentemente sicura. Qui Donald Rumsfeld incontrava i riservisti della Guardia Nazionale che stanno per entrare nel conflitto. Uno di loro, Thomas Wilson, ha chiesto, tra gli applausi, al capo del Pentagono perché i mezzi blindati non sono affatto blindati. Così tutto il mondo ha potuto sentire la risposta imbarazzata e inadeguata di Rumsfeld. Si fa la guerra con i mezzi che si hanno e non con quelli che si vorrebbero, ha detto. Aggiungendo che, sotto il fuoco, nessun mezzo è del tutto sicuro. Insomma, il signor Rumsfeld ha spiegato al soldato Wilson che non si può avere la botte piena di petrolio e la salvezza assicurata. Dopodiché ha riportato a Washington il suo culo blindato. Comunque, a onore della democrazia Usa, va sottolineato che Rumsfeld ha risposto, mentre, per una domanda molto meno impegnativa, Berlusconi ha dato del nazista al deputato europeo Schulz.

Uno sguardo sulla tortura.

Garage Olimpo
Un film di Marco Bechis
Oggi in edicola con l'Unità
Dvd a 9,90 euro oltre al prezzo del giornale

Dal Big bang all'uomo

Un viaggio nel tempo per entrare nella società della conoscenza

Dal 15 dicembre

in edicola
L'UOMO

con **l'Unità** a 5,90 euro in più